

Fallimento ampio

Il fallimento può essere validamente dichiarato anche quando **le comunicazioni via Pec non sono state mai lette dall'imprenditore che non apre mai la sua casella di posta elettronica**. Spetta alla parte dotarsi dello strumento telematico che dev'essere sempre consultato. E quanto affermato dalla Corte di cassazione che, con l'ordinanza 13817 del 6 luglio 2016, ha respinto il ricorso di una srl che si opponeva alla dichiarazione di fallimento. **La difesa aveva sostenuto che l'azienda era in possesso della casella Pec, non consultata da mesi. Questo è stato sufficiente a considerare valida la notifica dell'udienza di comparizione delle parti**. Il Collegio di legittimità ha quindi applicato al caso il principio secondo cui «in tema di procedimento per la dichiarazione di fallimento, ai fini del perfezionamento della notifica telematica del ricorso, prevista dall'art. 15, comma 3, l. fall. occorre aver riguardo unicamente alla sequenza procedimentale stabilita dalla legge e, quindi, dal lato del mittente, alla ricezione di accettazione, che prova l'avvenuta spedizione di un messaggio di posta elettronica certificata, e, dal lato del destinatario, alla ricezione di avvenuta consegna, la quale, a sua volta, dimostra che il messaggio di posta elettronica certificata è pervenuto all'indirizzo elettronico dichiarato dal destinatario e certifica il momento dell'avvenuta consegna tramite un testo leggibile dal mittente». Ma non è tutto: questo principio, giustificato dal valore cardine di celerità del processo, non è neppure immune dalle garanzie di ricezione, date dalle specifiche tecniche elaborate da appositi comitati in sede ministeriale

e collaudate da un lungo periodo di sperimentazione; che a esse non possono opporsi, come fa la ricorrente, esigenze di sostanziale migliore comodità, per la debitrice, della ricezione della notifica in via tradizionale in quanto è onere della parte che eserciti l'attività d'impresa, normativamente obbligata a munirsi di un indirizzo Pec e assicurarsi del corretto funzionamento.

Debora Alberici

